

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/08/2023	8	Morta dopo un intervento effettuato all`occhio a Ferrara 22 indagati, domani l`autopsia <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	08/08/2023	7	Piena tutela per 1 nostri assistiti) Le parti offese promettono battaglia <i>Alessandra Mura</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2023	42	Insetti e irregolarità nel mini market Cinquanta chilogrammi di alimenti sequestrati <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2023	45	Berta Pirani compie 102 anni È l`unica centenaria del paese <i>P L T</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2023	50	Zagnoli, impiegato creativo L`acqua nei suoi dipinti <i>Benedetta Cucci</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/08/2023	33	Morte dopo l`intervento a Cona, l`autopsia sulle due pazienti Sono 22 i sanitari indagati = Doppia tragedia a Cona, l`inchiesta Domani l`autopsia sulle pazienti <i>Federico Malavasi</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/08/2023	40	Centese, l`ex dirigente Contri: Necessario trovare la soluzione <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/08/2023	63	United Carpi, giornata storica Al lavoro con due nuove punte <i>Redazione</i>	11

Morta dopo un intervento effettuato all'occhio a Ferrara 22 indagati, domani l'autopsia

I due figli di Gabriella Cimatti, 81 anni, assistiti dagli avvocati Michela Stama e Jacopo Morrone

FORLÌ

Sono 22 gli indagati dalla Procura della Repubblica di Ferrara per duplice omicidio colposo per le morti dell'81enne Gabriella Cimatti di Forlì e della 70enne Mara Cremonini di San Pietro in Casale, nel Bolognese (non di Castel Bolognese come erroneamente era stato comunicato nei giorni precedenti, ndr). Le due donne sono decedute tra giovedì 27 e venerdì 28 luglio all'ospedale Sant'Anna di Cona, dopo essersi sottoposte a un intervento nel reparto di chirurgia oculistica. Ora ai perché di quelle due morti sospette dovrà arrivare una risposta dagli accertamenti autoptici. A tal proposito, dopo il conferimento dell'incarico, domani dovrebbe essere eseguito l'accertamento diagnostico che il medico legale effettuerà su disposizione della Procura sui corpi delle due vittime. In quella circostanza nominerà, a sua volta, i propri consulenti anche l'avvo-

cato Marco Linguerri, che difende l'équipe chirurgica che ha svolto l'operazione. E lo stesso potranno fare gli avvocati Michela Stama e Jacopo Morrone del foro di Forlì, che assistono i due figli di Gabriella Cimatti, e l'avvocato Massimiliano Iovino del foro di Bologna, che rappresenterà i familiari di Mara Cremonini.

Secondi agenzie di stampa locali, oltre a quello per omicidio colposo, è ipotizzabile che la Procura apra anche un secondo filone di indagine per omessa o ritardata comunicazione da parte dell'ospedale Sant'Anna. I due decessi, infatti, non sarebbero stati segnalati immediatamente all'autorità giudiziaria, tant'è che la salma della forlivese Gabriella Cimatti era stata restituita ai familiari e stava per essere cremata, quando al funerale hanno fatto irruzione gli agenti

della Squadra Mobile per fermare le operazioni, mentre sull'altra era stata eseguita una prima autopsia, ma non in medicina-legale.

Non è escluso, che il pm Andrea Maggioni possa fare chiarezza con una seconda inchiesta, che potrebbe però toccare figure di responsabilità nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Cona che, attraverso una nota stampa, dopo aver sottolineato di aver avviato immediate verifiche interne a seguito dei due decessi, aveva fatto sapere di aver successivamente inviato la segnalazione a Procura e Ministero in data 31 luglio. Sempre nello stesso comunicato, l'Ausl di Ferrara aveva detto di riporre la propria fiducia nel lavoro degli inquirenti e di voler loro assicurare la massima collaborazione.

**INTERROTTO
IL FUNERALE
DELLA DONNA:
DOVEVA ESSERE
CREMATA**



Una sala operatoria



Peso:35%

«Piena tutela per i nostri assistiti» Le parti offese promettono battaglia

Doppio decesso a Cona, domani l'autopsia. Notificati ventidue avvisi

di **Alessandra Mura**

Ferrara «Stiamo facendo tutto quanto di dovere nell'incarico dato per tutelare i nostri assistiti». Dietro il linguaggio sobrio e conciso dell'avvocato Jacopo Morrone, trapela la volontà ferrea di andare fino in fondo e ottenere giustizia. Insieme alla collega Michela Stama del Foro di Bologna, il legale rappresenta i familiari di Maria Cremonini, la settantenne di San Pietro in Casale morta il 28 luglio a Cona, all'indomani di un intervento chirurgico per la rimozione di un tumore oculare. Un decesso avvenuto a poche ore di distanza dalla morte di un'altra paziente, Gabriella Cimatti, una forlivese di 81 anni deceduta il 27 luglio subito dopo essere stata operata, sempre in chirurgia oculistica e per la stessa patologia. Anche i familiari della seconda vittima si sono rivolti a un legale, incaricando l'avvocato Massimiliano Iovino del

Foro di Forlì di assisterli fin da queste prime fasi dell'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Andrea Maggioni.

Il numero degli indagati intanto è salito a ventidue, tra equipe medica, infermieri e operatori sanitari che a vario titolo hanno gestito le due pazienti nel corso dell'intervento e nella fase post operatoria. Atti, va sottolineato, di tipo cautelativo, per poter eseguire accertamenti ad ampio raggio e non escludere alcuna ipotesi nella ricostruzione delle cause del duplice decesso. «Gli avvisi di garanzia stanno arrivando tutti oggi (ieri ndr) - intervienne Marco Linguetti, l'avvocato difensore degli indagati dell'equipe medica - E ci stiamo muovendo per nominare un nostro consulente per l'autopsia». L'incarico per l'esame medico legale, che avverrà in contraddittorio tra le parti, sarà conferito domani a mezzogiorno.

La procura ha nominato come suo consulente il dottor Giambattista Golé dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, che dovrà accertare

non solo le modalità e le cause della morte delle due pazienti, ma anche valutare l'idoneità del trattamento sanitario a cui sono state sottoposte le due donne, e se questo sia stato eseguito correttamente. Tra i quesiti, anche quello relativo a eventuali errori o omissioni del personale medico-sanitario, e se esista un rapporto causa-effetto tra queste eventuali condotte e la morte delle pazienti. Il consulente dovrà infine esplorare anche possibili altri fattori che possono aver portato all'esito letale dopo l'operazione.

Ma quello relativo al decesso delle due pazienti potrebbe non essere l'unico filone di inchiesta collegato a questo caso. La procura infatti non esclude di aprire un secondo procedimento relativo al presunto ritardo con cui i fatti sono stati comunicati all'autorità giudiziaria, ipotizzando il reato di omissione di referto. Al momento non risultano esserci persone iscritte al registro degli indagati, ma eventuali decisioni potranno essere adottate dalla magistratura all'indo-

mani degli esiti dell'autopsia.

Un primo esame autoptico interno all'ospedale era già stato eseguito il 29 luglio, dopo la morte della seconda paziente. L'accertamento medico legale non era approdato però a conclusioni significative, ipotizzando una embolia gassosa invisibile. Due giorni dopo, il 31 luglio, l'ufficio legale del sant'Anna ha informato la procura della morte dei due decessi, dopo aver ricevuto una notifica da parte della Direzione sanitaria.

È a questo punto che la magistratura ha aperto l'inchiesta, appena in tempo per bloccare la cremazione della salma della signora Cimatti, facendo intervenire la polizia durante i funerali, tra la rabbia e lo sconcerto dei familiari. Circostanze che potrebbero dunque confluire in secondo filone d'indagine, seppure l'azienda Sant'Anna abbia rivendicato la correttezza del suo operato.

Presunti ritardi
Non è escluso un secondo filone di inchiesta sui tempi di informazione al pm



Indagati tutti gli operatori che hanno avuto in carico le due donne

Focus sull'intervento e sulla fase post operatoria



Peso:69%



Andrea Maggioni
Il pubblico ministero titolare dell'indagine



Peso:69%

Polizia locale Reno Galliera

**Insetti e irregolarità
nel mini market
Cinquanta chilogrammi
di alimenti sequestrati**

Cinquanta chilogrammi di alimentari sono stati sequestrati dai Nas in un mini market di San Pietro in Casale. Nella merce, priva di certificati identificativi, sono stati trovati anche insetti. L'attività è stata sospesa.



Peso:4%

PRIMATO INVIDIABILE AD ARGELATO

Berta Pirani compie 102 anni È l'unica centenaria del paese

Il sindaco di Argelato, Claudia Muzic, ha festeggiato i 102 anni della concittadina Albertina Pirani.

«La signora Albertina - dice il primo cittadino -, per tutti Berta, ha compiuto 102 anni lo scorso 5 agosto. E' una cittadina storica della frazione di Funo ed è conosciuta da tutti perché è sempre stata molto attiva nel mondo dell'associazionismo, vivendo appieno la vita del paese». L'ultima associazione in cui

ha militato l'ultracentenaria è stata l'Arco di Funo, associazione che ha ricevuto recentemente da parte del Comune il Giglio d'argento. L'ultracentenaria è in ottima forma, ed ha festeggiato la ricorrenza assieme alla famiglia ed agli amici. Per l'occasione un nipote le ha regalato una rosa rossa ed ha ricevuto a casa la visita del sindaco Muzic del vicesindaco Laura Zoboli che hanno portato le felicitazioni da parte dell'amministrazione

comunale. Dal suo canto la signora Pirani, emozionata per la festa che le era stata riservata, ha ringraziato tutti gli intervenuti. «Oggi Berta - aggiunge il primo cittadino -, è l'unica centenaria tra i residenti del comune di Argelato. Tanto che lei stessa mi ha chiesto se fosse ancora l'unica centenaria in paese perché ci tiene a detenere questo record».

p. l. t.



La signora Pirani festeggiata dal sindaco Muzic e dai famigliari



Peso:19%

Zagnoli, impiegato creativo «L'acqua nei suoi dipinti»

A Porretta la mostra con alcune tele del costruttore di pupazzi per il cinema
La figlia Bettina: «Lo spunto in un articolo del Carlino degli anni Cinquanta»

Una di quelle storie che parlano dell'energia vitale dell'essere umano. Che ha un lavoro regolare, ma, chiusa la porta dell'ufficio, apre quella del suo mondo interiore ricchissimo di creatività. È stato così per **Valerio Zagnoli**, nato nel 1924 e mancato nel 1990, impiegato in Regione e parallelamente costruttore di pupazzi per il cinema e poi pittore appassionato della tecnica a olio e con negli occhi sempre scorci della sua Porretta e corsi d'acqua, tema dominante della mostra che si apre oggi alla pro loco di Porretta, con la curatela della figlia **Bettina Zagnoli**. *L'acqua della vita - dalla fiaba alle cromie* andrà avanti fino al 20 agosto: tutto è cominciato da un articolo del *Carlino* del 1955.

Signora Zagnoli, di cosa parla l'articolo?

«Raccontava come al Festival di Montecatini si fosse svolta una competizione dove presero parte «i più appassionati della macchina da presa», impiegati di giorno ma registi e operatori di notte. Ar-

rivò secondo il gruppo bolognese formato da Luciano Visani, Valerio Zagnoli, realizzatore dei pupazzi lignei, e altri amici. Tradussero per lo schermo la fiaba dei fratelli Grimm *L'acqua della vita*. Impiegarono mesi e notti insonni per realizzare l'animazione, consta di 30mila fotogrammi. E' stato bellissimo trovare questa pagina del 13 luglio».

Però la mostra è di dipinti a olio, come sulla locandina.

«Sì, è uno degli oli che ritrae l'acqua, tema ricorrente dei suoi soggetti, è una Porretta dove sono messi insieme vari scorci. Si vede il Reno, con Porretta che è la cittadina d'origine della mia famiglia, e in fondo lo stabilimento antico e meraviglioso delle Terme, immortalato anche da Pupi Avati».

Qual era la sua ispirazione?

«Prendeva magari spunto da una cartolina e interpretava il paesaggio anche a seconda del sentimento, ma l'acqua è ricorrente. Si vedono tanti scorci rurali di fienili,

tetti, aie, cortili, pozzini stile macchiaiolo e anche nature morte che ricordano Morandi. Ho dei ricordi così nitidi di quando lui dipingeva, vedo ancora i colori e sento gli odori. E immagino quanto sarebbe contento di questa mostra che alla fine è la sua prima, proprio nella località che lui amava e dove la nostra famiglia ha radici molto antiche, ricostruite da mio zio, fratello di Valerio, risalenti al 1518 con uno Zagnoli che lavorava come sarto alla corte dei Bentivoglio».

Benedetta Cucci



La foto di Valerio Zagnoli che venne pubblicata sul *Carlino* del 1955

Fino al 20 agosto

L'ESPOSIZIONE



Gli oli

Il racconto del territorio

Nei dipinti di Valerio Zagnoli esposti nella sede della Pro loco di Porretta si vedono scorci rurali, tratti del fiume Reno: l'acqua è sempre l'elemento ricorrente dei quadri



Peso:39%

L'inchiesta in ospedale

Morte dopo l'intervento a Cona, l'autopsia sulle due pazienti Sono 22 i sanitari indagati

Malavasi a pagina 5



Doppia tragedia a Cona, l'inchiesta Domani l'autopsia sulle pazienti

Ventidue gli indagati, dai chirurghi che hanno eseguito gli interventi ai sanitari che le hanno avute in carico

FERRARA

Dai chirurghi che hanno materialmente eseguito gli interventi fino a tutti gli infermieri e sanitari che hanno avuto in carico le due pazienti decedute tra giovedì e venerdì scorsi all'ospedale di Cona dopo un'operazione nel reparto di Clinica chirurgica oculistica. Sono in tutto ventidue i nomi iscritti nel registro degli indagati dal pubblico ministero Andrea Maggioni in vista dell'autopsia sulle vittime, fissata per domani a mezzogiorno. L'accertamento medico legale - che la procura affiderà a Giambattista Golè di Torino - sarà un passo decisivo per individuare le cause del decesso di Gabriella Cimatti, 81enne di Forlì e Mara Cremonini, 70enne di San Pietro in Casale (Bologna). Le due pazienti, lo ricordiamo, sono morte tra giovedì e venerdì dopo essersi sottoposte a un inter-

vento oculistico in regime di *day surgery* con anestesia totale. La prima era entrata in sala operatoria la mattina, la seconda al pomeriggio. Poco dopo il termine dell'intervento, entrambe le donne sono decedute in circostanze e con sintomatologie analoghe (fame d'aria e arresto cardiaco). Il cuore di Cimatti si è fermato non molto tempo dopo il risveglio dall'anestesia, mentre quello di Cremonini ha cessato di battere nelle prime ore del giorno successivo.

L'inchiesta per duplice omicidio colposo è scaturita da una segnalazione dell'azienda sanitaria arrivata in procura lunedì scorso, cioè a quattro giorni dal primo decesso. Le prime domande a cui l'inchiesta dovrà trovare una risposta sono se ci sia un nesso tra l'operazione chirurgica e la morte e se ci siano stati errori o responsabilità da parte dei sanitari che hanno trattato le due pazienti. Nodi che potranno essere sciolto dall'attività del consulente della procura,

che verrà verosimilmente affiancato dai tecnici nominati dai difensori degli indagati e dei familiari delle vittime. Ma questi non sono gli unici interrogativi che la doppia tragedia ha suscitato negli inquirenti. La procura sta infatti valutando anche le tempistiche con cui è stata gestita la situazione. Perché si è atteso fino a lunedì per avvisare il pubblico ministero invece di inviare immediatamente gli atti negli uffici di via Mentessi? Un dubbio che non si esclude possa finire al centro di ulteriori accertamenti da parte di chi indaga.

Federico Malavasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-6%,33-40%



Peso:1-6%,33-40%

Centese, l'ex dirigente Contri: «Necessario trovare la soluzione»

CENTO

Continua a farsi sempre più grande la richiesta della Centese Calcio di campi per il loro grande settore giovanile che conta 373 bambini. Dopo il flash mob organizzato dai genitori venerdì scorso e ieri la voce della società, ora a farsi avanti è un altro genitore. «Seguo con interesse le accorate lamentele della Centese Calcio e le risposte a mio parere un po' dogmatiche del Comune di Cento - scrive alla nostra redazione Carlo Contri, ex dirigente - i campi mancano o sono sottoutilizzati? Per lavoro attraverso il Ponte Nuovo sul Reno 4 volte al giorno e raramente vedo i due campi di calcio del Percorso vita e dello Spallone impegnati. Ne deduco che gli impianti siano fortemente sotto utilizzati». Ricorda che la Centese ha a disposizione il Parco del Reno e il Bulgarelli.

«Stadio per l'attività della prima squadra anch'esso comunque in condizioni precarie - prosegue - come si può accettare di dover rifiutare iscrizioni di giovani allievi calciatori e obbligare molti ragazzi a trasferirsi nei paesi e Comuni limitrofi per coltivare un sogno o una passione?».

Prosegue la riflessione. «Da Cento, ci si aspetterebbe che l'Amministrazione desse risposte di speranza nel voler risolvere il non banale problema oggi in discussione - dice - è compito del politico attivare azioni conciliatorie e non porsi al di sopra delle parti nascondendosi dietro l'ipocrisia dei bandi. Se non verrà aperto un tavolo di discussione tra le società sportive ed il Comune per cercare di raggiungere una decisione equilibrata anche nel calcio giovanile dovremo assistere ad una frantumazione e a un indebolimento delle iniziative, ulteriore segno del decadimento socio-economico dell'area. Per 15 anni sono

stato dirigente della Centese Calcio, che dalla terza categoria arrivò alla C1, che costruì lo Spallone, ampliò e rimodernò il Bulgarelli, dalle tribune, alle torri faro, all'impianto di irrigazione: come avremmo potuto farlo senza un sistematico aperto e fattivo confronto con le amministrazioni dell'epoca?».

E conclude: «Mio nipote gioca nella squadra Juniores della Centese per ora decentrata ad Argelato, lo seguo anche in trasferta e quest'anno ha un girone con squadre nuove avrò la possibilità di verificare se Pavullo gioca a Zocca, Persiceto a Sant'Agata e Soliera a Bompor-



Un momento della protesta dei genitori in piazza Guercino



Peso:29%

Promozione

United Carpi, giornata storica Al lavoro con due nuove punte

A meno di 2 mesi dal trionfo di Ponte Ronca con lo Junior Corticella nella finale regionale playoff che è valso il salto in Promozione, lo United Carpi si ritrova oggi per iniziare a lavorare a San Marino di Carpi. Una giornata storica per la matricola carpi-giana nata nel 2012, la più giovane come carta d'identità fra le 15 modenesi al via fra Eccellenza e Promozione. Il primo tassello della nuova stagione è stata la riconferma in panchina di mister Christian Borghi, già per tanti anni alla United, che era stato chiamato lo scorso 9 maggio al termine della regular season, chiusa al secondo posto, per sostituire Santini: per lui sono arrivati i successi nei playoff di girone con Madonnina e Soliere e quelli nei playoff regionali con Casalese, Centese e Junior Corticella. L'obiettivo primario è quello di mantenere la

categoria con una rosa che ha perso le 'bandiere' Crema e Lambruschini, oltre a Stabile e Abusoglu, mentre il ds Namuan-grak ha messo dentro una pedina per reparto: Lusetti ex Carpi fra i pali, l'eterno Teocoli (anche in C col Carpi a fine anni '90) giostrabile fra difesa e mediana, poi Bagni, Ligabue e il talento di Assouan ex Castelfranco, mentre davanti toccherà a bomber Jovic (23 timbri, l'anno scorso) riconfermarsi anche in Promozione con al fianco l'estroso Da Silva. Col gruppo sono aggregati anche i due attaccanti Benjamin Okwesa (2003) dalla Cdr e Adem Chhida (2004) dal Carpi. Due i test: il 19 sul campo della Correggese e il 23 in casa contro il Limidi.

Questa la rosa di mister Borghi, affiancato dal preparatore dei portieri Luca Bigarelli e dal team manager Luca Borsari. Portieri: Fabrizio Rufo ('93), France-

sco Lusetti (2003, Carpi) Difensori: Matteo Bulgarelli ('85), Francesco Gianasi (2003), Vincenzo Ceci ('98), Federico Parmatti (2001), Alessandro Vezzani (2002), Simone Teocoli ('82, La Pieve). Centrocampisti: Marco Bagni (2002, Rolo), Matteo Prandi ('99), Nikolas Mebelli (2001), Alessandro Signorino ('97), Alessandro Ligabue (2002, Casalgrande), Jacopo Cometti (2004), Francesco Malagoli (2004). Attaccanti: Meher Majri (2002), Michael Alves Da Silva (2001), Leonard Assouan (2000, Castelfranco), Milos Jovic ('94), Lesly Osei (2005).

Davide Setti



Peso:20%